CLAYTONE-AF

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	:	CLAYTONE-AF
Codice prodotto	:	000000000000110599
Denominazione della sostanza	:	Bentonite

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela	:	Additivo reologico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	:	BYK-Chemie GmbH Abelstrasse 45 46483 Wesel
Telefono	:	+49 281 670-0
Telefax	:	+49 281 65735
Informazione	:	Regulatory Affairs
Telefono	:	+49 281 670-23532
Telefax	:	+49 281 670-23533
Indirizzo e-mail	:	GHS.BYK@altana.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

800 699 792 (Italiano e Inglese)
+44 1235 239670 (All languages)

CAVp “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Roma Piazza Sant’Onofrio, 4 00165 Tel.06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel.0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel.081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 Tel.06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Tel.06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel.055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Tel.0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 20162 Tel.02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 Tel.800883300
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, Verona Tel.800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sostanza o miscela non pericolosa.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Nessun pittogramma di pericolo, nessuna avvertenza, nessuna indicazione/i di pericolo, nessun consiglio/i di prudenza richiesto.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Evitare di generare polvere; la polvere dispersa nell'aria in concentrazione sufficiente, e in presenza di una sorgente di fiamma costituisce un rischio potenziale di esplosione.
La sostanza è stata valutata e/o sottoposta a test per verificare l'assenza di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente e a essa si applica la seguente classificazione.
Il prodotto contiene una concentrazione inferiore all'1% p/p di RCS (silice cristallina respirabile), determinata mediante il metodo SWeRF. La concentrazione di silice cristallina respirabile può essere misurata mediante il metodo SWeRF (Size-Weighted Respirable Fraction; Frazione respirabile ponderata rispetto alle dimensioni). Tutti i dettagli sul metodo SWeRF sono disponibili nel sito www.crystallinesilica.eu.
A seconda del modo in cui la sostanza viene manipolata e del suo impiego (macinatura, essiccazione, insacchettamento), è possibile o meno che venga generata polvere respirabile in sospensione nell'aria. La polvere contiene silice cristallina respirabile. L'inalazione prolungata e/o massiccia di polveri di silice cristallina respirabile può provocare fibrosi polmonare, comunemente detta silicosi. I intomi principali della silicosi sono la tosse e la dispnea. L'esposizione professionale a polvere respirabile deve essere sorvegliata e controllata. Il prodotto deve essere manipolato ricorrendo a metodi e tecniche che riducano al minimo o eliminino del tutto la generazione di polveri.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione della sostanza	:	Bentonite
Natura chimica	:	Fillosilicato organofila

Componenti

Osservazioni	:	Nessun ingrediente pericoloso

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	:	Non abbandonare la vittima senza assistenza.
Se inalato	:	Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
In caso di contatto con la pelle	:	Lavare con sapone e molta acqua. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
In caso di contatto con gli occhi	:	Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico. Rimuovere le lenti a contatto. Proteggere l'occhio illeso. Qualora persista l’irritazione agli occhi, consultare un medico.
Se ingerito	:	Mantenere il tratto respiratorio pulito. Non somministrare latte o bevande alcoliche. Non somministrare alcunchè a persone svenute. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi	:	Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento	:	Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	:	Schiuma Anidride carbonica (CO2) Polvere chimica Nebbia acquosa
Mezzi di estinzione non idonei	:	Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio	:	La polvere può formare, coll'aria, una miscela esplosiva. Evitare di generare polvere; la polvere dispersa nell'aria in concentrazione sufficiente, e in presenza di una sorgente di fiamma costituisce un rischio potenziale di esplosione. Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.
Prodotti di combustione pericolosi	:	Ossidi di carbonio Ossidi di azoto (NOx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	:	Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio.
Ulteriori informazioni	:	Procedura normale per incendi di origine chimica. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali	:	Evitare la formazione di polvere.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali	:	Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica	:	Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Spazzare e spalare. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per considerazioni in merito allo smaltimento vedere sezione 13., Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	:	Evitare riversamenti sul pavimento dato che il prodotto può diventare molto scivoloso quando è bagnato. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni	:	Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.
Misure di igiene	:	Prassi generale di igiene industriale.
Classe di esplosione della polvere	:	St2

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori	:	Installazioni elettriche e materiali di lavoro devono essere conformi alle attuali norme di sicurezza e tecniche.
Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti	:	Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.
Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione	:	Tenere in un luogo asciutto. Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari	:	Nessun dato disponibile

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore (Tipo di esposizione)	Parametri di controllo	Base
quarzo (SiO2)	14808-60-7	Valori limite 8 ore (Frazione respirabile)	0,1 mg/m3	IT OEL CMR
	Ulteriori informazioni: Agenti cancerogeni o mutageni			
quarzo (SiO2)	14808-60-7	TWA (Frazione respirabile)	0,025 mg/m3 (Silice)	ACGIH

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione individuale

Protezione degli occhi/ del volto	:	Occhiali di sicurezza
Protezione delle mani		
Materiale	:	Guanti di protezione
Protezione della pelle e del corpo	:	Tuta di protezione
Protezione respiratoria	:	In caso di formazione di polvere o aerosol, usare un respiratore con un filtro approvato. Si raccomanda l'uso di una maschera di sicurezza antipolvere quando la concentrazione di polvere e' superiore a 10 mg/m3. Maschera specifica con filtro P3 per il trattenimento di particelle (Norma Europea 143) Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie.
Accorgimenti di protezione	:	L'esposizione professionale a polvere dannosa e silice cristallina respirabile dovrebbe essere monitorata e controllata.

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale	:	Evitare che il materiale s'infiltri nelle canalizzazioni o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	polvere
Colore	:	biancastro
Odore	:	inodore
Soglia olfattiva	:	Non applicabile
Punto/ intervallo di fusione	:	Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione	:	Non applicabile
Infiammabilità	:	Può formare polveri in concentrazioni combustibili in aria. Sostanze combustibili
Limite superiore di esplosività / Limite superiore di infiammabilità	:	Non applicabile
Limite inferiore di esplosività / Limite inferiore di	:	>= 0,05 g/l

infiammabilità

Punto di infiammabilità	:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	:	205 °C Ignition temperature dust layer 505 °C Ignition temperature dust cloud
Temperatura di decomposizione	:	Non applicabile
pH	:	4 - 6 (20 °C) Concentrazione: 1 % Metodo: Universal pH-value indicator
Viscosità		
Viscosità, dinamica	:	Non applicabile
La solubilità/ le solubilità.		
Idrosolubilità	:	insolubile
Solubilità in altri solventi	:	Nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	:	Non ci si attende bioconcentrazione.
Tensione di vapore	:	Non applicabile
Densità relativa	:	Nessun dato disponibile
Densità	:	1,6 g/cm3 (20 °C, 1.013 hPa)
Densità di vapore relativa	:	Non applicabile

9.2 Altre informazioni

Concentrazione minima di polveri esplosive	:	50 g/m3
Indice di esplosività (Kst) delle polveri	:	206 m.b_/s
Classe di esplosione della polvere	:	St2
Velocità di evaporazione	:	Non applicabile
Energia minima di accensione	:	10 - 30 mJ

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2 Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.
La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Calore, fiamme e scintille.

Nessun dato disponibile

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Agenti ossidanti forti
Acidi forti e basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Non classificato a causa della mancanza di dati.

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : Osservazioni: Nessun dato disponibile

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificato a causa della mancanza di dati.

Prodotto:

Osservazioni : Nessun dato disponibile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato a causa della mancanza di dati.

Prodotto:

Osservazioni : Nessun dato disponibile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione cutanea
Non classificato a causa della mancanza di dati.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie
Non classificato a causa della mancanza di dati.

Prodotto:

Osservazioni	:	Nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato a causa della mancanza di dati.

Prodotto:

Genotossicità in vitro	:	Osservazioni: Nessun dato disponibile
Genotossicità in vivo	:	Osservazioni: Nessun dato disponibile

Cancerogenicità
Non classificato a causa della mancanza di dati.

Prodotto:

Osservazioni	:	Nessun dato disponibile

Tossicità riproduttiva
Non classificato a causa della mancanza di dati.

Prodotto:

Effetti sulla fertilità	:	Osservazioni: Nessun dato disponibile
Effetti sullo sviluppo fetale	:	Osservazioni: Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Non classificato a causa della mancanza di dati.

Prodotto:

Osservazioni	:	Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Non classificato a causa della mancanza di dati.

Prodotto:

Osservazioni	:	Nessun dato disponibile

Tossicità a dose ripetuta

Prodotto:

Osservazioni	:	Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Non classificato a causa della mancanza di dati.

Prodotto:

Nessun dato disponibile

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non classificato a causa della mancanza di dati.

Prodotto:

Valutazione	:	La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni	:	Questo prodotto contiene il/l´<3% di silice cristallina totale. La silice cristallina respirabile, determinata con il metodo SWeRF, è <1% p/p. Vedere la sezione 2.3
Osservazioni	:	Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Prodotto:

Tossicità per i pesci	:	Osservazioni: Nessun dato disponibile
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	:	Osservazioni: Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

Biodegradabilità	:	Osservazioni: Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

Bioaccumulazione	:	Osservazioni: Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

Mobilità : Osservazioni: La bentonite è quasi insolubile, per cui presenta una bassa mobilità nella maggior parte dei terreni

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

Valutazione : Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari : Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Contenitori contaminati : I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR : Non regolamentato come merce pericolosa

RID : Non regolamentato come merce pericolosa

IMDG : Non regolamentato come merce pericolosa

IATA : Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR : Non regolamentato come merce pericolosa

RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto

ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR	:	Non regolamentato come merce pericolosa
RID	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA (Cargo)	:	Non regolamentato come merce pericolosa
IATA (Passeggero)	:	Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII)	:	Non applicabile
REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59).	:	Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).
REACH - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV)	:	Non applicabile
Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.		Non applicabile

Altre legislazioni:

D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.) e s.m.i.
D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, (norme in materia ambientale) e s.m.i.
D.Lgs. 6 febbraio 2009, n. 21 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Sostanza trattata in superficie. La registrazione diretta non è richiesta. Vedere anche la FAQ REACh ECHA ID0038
La bentonite è esentata dall'obbligo di registrazione REACH ai sensi dell'Allegato V7. Una valutazione dei pericoli è stata condotta sotto l'egida dell'European Bentonite Association (EUBA) e ha portato alla conclusione che la bentonite non è una sostanza pericolosa. Pertanto, in assenza di un pericolo identificato, la sostanza è da considerarsi sicura e non presenta alcun rischio.

SEZIONE 16: altre informazioni

I punti che hanno subito modifiche rilevanti rispetto alla versione precedente sono evidenziati con due linee verticali nel corpo del presente documento.

Testo completo di altre abbreviazioni

ACGIH	:	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
IT OEL CMR	:	Italia. Valori limite di esposizione contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro, Allegato XLIII D.Lgs. 81/2008
ACGIH / TWA	:	8-ore, media misurata in tempo
IT OEL CMR / Valori limite 8 ore	:	Valori limite 8 ore

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; BGW - Valori Limite Biologici; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la

standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); LSPN - Elenco delle sostanze pericolose notificate (Cile); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Indicazioni sull'addestramento : Informare i dipendenti (e i clienti o utenti in caso di rivendita) della potenziale presenza di polvere e silicio cristallino respirabili, nonché dei loro potenziali rischi. Istruire correttamente per l'uso e la gestione adeguati di questo materiale come previsto dalle norme in materia.

altre informazioni : Per le procedure di movimentazione sicura fare riferimento all'NFPA 654, Standard for the Prevention of Fire and Dust Explosions from the Manufacturing, Processing, and Handling of Combustible Particulate Solids (Norma sulla prevenzione degli incendi e de

Nel 1997, l'Agenzia Internazione per la Ricerca sul cancro (IARC) ha concluso che la silice cristallina inalata da fonti professionali può provocare tumori al polmone nelle persone. Tuttavia, nel corso della valutazione completa, la IARC ha notato che la "cencerogenicità non è stata rilevata in tutte le circostanze industriali studiate. La cencerogenicità può dipendere da caratteristiche inerenti della silice cristallina o da fattori esterni che influiscono sulla sua attività biologica o sulla distribuzione dei suoi polimorfi." (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia.)

Nel giugno 2003, SCOEL (il Comitato Scientifico dell'UE sui Limiti di Esposizione Professionale) ha concluso che l'effetto principale su persone dovuto a inalazione di polvere di silicio cristallino respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni sia maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto sembra, non in dipendenti non affetti da silicosi esposti

alla polvere di silicio nelle cave e nel settore industriale della ceramica). Di conseguenza, la prevenzione dell'insorgenza di silicosi ridurrà anche il rischio di tumori..." (SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003)

In base allo stato dell'arte attuale, la protezione dei lavoratori nei confronti di silicosi può essere garantita in modo uniforme rispettando i limiti di esposizione sul lavoro esistenti, previsti dalla legge.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

IT / IT